



Il pellerossa nel presepe

Written by Gianni Rodari

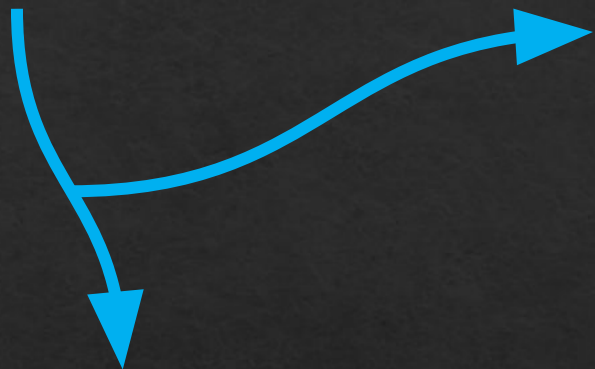


Trasposizione della poesia

- ◆ Il pellerossa con le piume in testa e con l'ascia di guerra in pugno stretta, come E' finito tra le statue del presepe, pastori e pecorine, e l'asinello, e i maghi sul cammello, e le stelle ben disposte, e la vecchina delle caldarroste? Non E' il tuo posto, via, Toro seduto: torna presto di dove sei venuto. Ma l'indiano non sente. O fa l'indiano. Ce lo lasciamo, dite, fa lo stesso? O darà noia agli angeli di gesso? Forse E' venuto fin qua, ha fatto tanto viaggio, perché ha sentito il messaggio: pace agli uomini di buona volontà.



La vita dell'autore



Gianni Rodari, pedagogo e giornalista, è considerato il maggiore favolista del Novecento. Nacque a Omegna (VB) il 23 ottobre 1920 e dopo la morte del padre (1929) si trasferì a Gavirate (VA). Ottenuto il diploma magistrale e lasciata l'università, insegnò per qualche tempo in alcune scuole elementari della zona di Varese. Nel 1944 si iscrisse al Pci, divenne funzionario del partito e ricevette l'incarico di dirigere il settimanale comunista L'Ordine Nuovo. Scoprì così la propria vocazione giornalistica e lavorò in seguito anche per altre testate, tutte di sinistra (L'Unità, Vie nuove, Pioniere, Avanguardia, Paese sera). Negli anni '50 cominciò a dedicarsi alla scrittura per l'infanzia. Compose filastrocche, poesie, favole e romanzi; tra le sue opere più famose: Il romanzo di Cipollino, Gelsomino nel paese dei bugiardi, La torta in cielo, C'era due volte il barone Lamberto e Filastrocche in cielo e in terra. Nel 1970 ricevette il premio Andersen, il massimo riconoscimento nell'ambito della letteratura per l'infanzia, che lo fece conoscere in tutto il mondo. Morì il 14 aprile 1980 a Roma, la città in cui viveva dal 1950.



IL PELLEROSSA NEL PRESEPE

Ha le piume in testa

Ha l'ascia di guerra in pugno

È nel presepe con tutte

le altre statuine

il toro seduto gli dice di andare via

perché non è il suo posto lì

l'indiano non sente

l'indiano ha fatto un lungo viaggio perché

ha sentito il messaggio:

“pace agli uomini di buona volontà”